

## ***La Pandemia dei Vaccinati***

Ulisse Di Corpo<sup>1</sup>

Da anni tengo conferenze sulla sintropia. Quest'anno, un numero crescente di persone mi ha chiesto come affrontare gli effetti avversi dei vaccini Covid. Negli ultimi due anni la mortalità è infatti schizzata verso l'alto e sempre più persone attribuiscono l'aumento della mortalità ai vaccini Covid. La vicina di casa ha lasciato la sua testimonianza in un breve libro dedicato al marito, che dopo il vaccino ha sviluppato un tumore molto aggressivo e veloce: [www.amazon.it/dp/B0CJ465JK1](http://www.amazon.it/dp/B0CJ465JK1). Sull'argomento ho pubblicato il libro "*Apocalisse e Sintropia*": [www.amazon.it/dp/B0B4L6VPBC](http://www.amazon.it/dp/B0B4L6VPBC)

Il 20 maggio 2022 mi sono trasferito da Roma ad Ovindoli, un villaggio di montagna a 1400 metri di altezza. La popolazione è di poco superiore agli 800 abitanti. Fino al 2020 morivano mediamente 10 persone l'anno, mentre nei primi 11 mesi di quest'anno (2023) sono già morte 26 persone (e non ci sono state nascite). Questo aumento vertiginoso della mortalità si sta osservando in tutti i comuni della zona e in tutti quei posti dove sono stati utilizzati i vaccini mRNA per il Covid-19.

Alle domande se vi siano rimedi per neutralizzare gli effetti avversi dei vaccini Covid, rispondo che non ne conosco di validi, ma che mi ha colpito una proposta che ho trovato nel libro dell'Apocalisse, dove si associa il vaccino Covid-19 al marchio della Bestia e l'aumento della mortalità all'ira di Dio che si riversa su coloro che si sono fatti marchiare e che adorano la Bestia. L'Apocalisse suggerisce che il rimedio è smettere di adorare la Bestia.

---

<sup>1</sup> Ulisse Di Corpo: [ulisse.dicorpo@gmail.com](mailto:ulisse.dicorpo@gmail.com)

## **La Pandemia dei Vaccinati**

*Il testo che segue è stato scritto da medici che mi hanno chiesto di rimanere nell'anonimato.*

Dopo aver osservato reazioni avverse ai vaccini Covid-19 Charles Hoffe, medico di famiglia canadese, ha iniziato un'indagine che lo ha portato ad una posizione di cautela e a consigliare ai suoi pazienti di attendere prima di vaccinarsi e soprattutto prima di vaccinare i figli. In risposta l'Ordine dei medici, dopo più di trent'anni di carriera, lo ha espulso ed è stato mandato via dalla sede dove lavorava. Da quel momento Hoffe ha cominciato ad approfondire gli aspetti biochimici e anatomopatologici e ha preso contatto con altri colleghi, giungendo così ad una descrizione semplice ma completa del tema complesso dell'immunologia.

L'immunologia è una materia che non si esaurisce nello studio di un solo aspetto, ce ne sono moltissimi che lavorano in sinergia, per cui ci sono più piani del discorso che diventano difficili da descrivere e da divulgare. Hoffe ha fornito un quadro d'insieme su una materia difficile anche per chi è medico.

Hoffe parte dal fatto che soltanto il 25% dei pacchetti mRNA inoculati con i sieri genici Covid-19 rimane nel braccio dove viene fatta l'iniezione, mentre il resto si diffonde immediatamente attraverso il sistema linfatico.

Tanto per dare un'idea, in una dose del vaccino Covid-19 "Moderna" ci sono 14 trilioni di pacchetti di mRNA. Questi pacchetti sono stati concepiti per entrare nelle cellule e attivare la produzione della proteina spike. Ma nella realtà le cellule che assorbono questi pacchetti sono quelle dei vasi sanguigni e in modo particolare l'endotelio dei capillari. L'endotelio è lo strato interno del vaso sanguigno, al centro c'è l'epitelio e più esternamente il mesotelio. Quando i pacchetti di mRNA arrivano nei capillari sanguigni, dove il sangue è molto rallentato e non ha la velocità che c'è al livello del muscolo cardiaco o a metà nella zona dell'aorta addominale o nei vasi della zona dello stomaco, il rallentamento della velocità del sangue consente ai pacchetti di mRNA di entrare nelle cellule dell'endotelio. Una volta entrati si aprono e vengono rilasciati i geni che portano le cellule a fabbricare triliardi di proteine spike Covid-19. Queste proteine vengono riconosciute dal sistema immunitario come entità estranee. Inizia così la produzione di anticorpi.

L'idea alla base di questi vaccini è che l'immunizzazione viene provocata dall'esposizione alla proteina spike. Come si può vedere non si tratta di un vaccino

tradizionale, dove si inocula il virus disattivato, ma si insegna alle nostre cellule a produrre la proteina spike che è la proteina patogena, responsabile del contagio.

Con questa procedura la proteina spike, che è parte della capsula virale del virus, non si trova più nel virus, ma si trova all'interno delle nostre cellule dove si replica diventando parte integrante della parete cellulare dell'endotelio vascolare dei capillari.

Qui inizia il problema.

Le cellule endoteliali che in natura sono perfettamente lisce si ispessiscono in quanto le proteine spike trasformano anatomicamente l'endotelio da una superficie liscia ad una superficie ruvida e con piccoli aculei.

A questo punto le piastrine si attivano. Per le piastrine la superficie ruvida corrisponde ad una situazione di sanguinamento. La funzione naturale delle piastrine è quella di riparare i vasi danneggiati, interrompendo il sanguinamento. Quando le piastrine incontrano le proteine spike, che non è possibile non incontrarle in quanto il loro numero è elevatissimo e vengono prodotte continuamente dalle nostre cellule a causa delle inoculazioni vaccinali, reagiscono producendo coaguli.

La presenza di coaguli nei vasi sanguigni capillari può essere accertata con il test del D-dimero, che consiste in un semplice prelievo di sangue. È possibile così scoprire se la persona ha avuto di recente o sta avendo delle situazioni di coaguli nei capillari. Le risonanze magnetiche e gli angiogrammi vengono invece utilizzate per individuare coaguli di grandi dimensioni, come possono essere quelli a livello cerebrale, e non sono adatte per individuare i micro-coaguli, cioè le micro-coagulopatie che avvengono nelle zone estremamente periferiche del corpo come i capillari che sono assolutamente minuscoli, microscopici, e non c'è nessun tipo di scanner, ecografo o tac in grado di evidenziare questi micro-coaguli, perché oltre ad essere piccoli sono troppo dispersi. Al contrario il test del D-dimero è un test ematico che si fa con un banalissimo prelievo di sangue. Quindi, se dopo il vaccino la persona dovesse presentare mal di testa, vertigini, stanchezza, soprattutto stanchezza nelle gambe non deve fare una risonanza magnetica, ma il test del D-dimero in modo da vedere se è in corso una problematica micro-coagulativa. Hoffe ha fatto eseguire il test del D-dimero a tutti i suoi pazienti tra i quattro e i sette giorni dall'inoculo del vaccino e ha scoperto che nella sua statistica, che, come medico di famiglia, è abbastanza attendibile, il 62% dei casi avevano un D-dimero che indicava la presenza di micro-coaguli. In pratica, la maggior parte delle persone dopo gli inoculi hanno micro-coaguli che ignorano. La cosa più allarmante è che ci sono delle regioni del nostro corpo, per esempio il cuore, il cervello, il midollo spinale e i polmoni, che non si autorigenerano. Se si riceve un danno, una lesione anche modesta a livello cardiaco, a livello polmonare, a livello del sistema nervoso o del midollo spinale, i tessuti non si rigenerano. Quindi una

volta lesionati, questi organi sono danneggiati per sempre. Inoltre, un danno nella zona dei capillari polmonari porta ad una ipertensione polmonare perché il cuore è costretto a pompare di più per vincere la resistenza dei micro-coaguli. Il danno può non essere diretto, come un trombo, ma può essere indiretto come una ipertensione polmonare che obbliga il cuore a pompare il doppio del normale. Una persona che era perfettamente sana a livello cardiaco diventa così un paziente con ipertensione polmonare. Va detto che un paziente con ipertensione polmonare stabilizzata muore nell'arco di circa tre anni per insufficienza cardiaca.

Si sente purtroppo parlare di miocarditi, soprattutto con riferimento a adolescenti o giovani sportivi. La miocardite è una infiammazione che coinvolge il muscolo cardiaco e che è reversibile. Purtroppo, ciò che non è reversibile è il danno. Una infiammazione cardiaca mette nella condizione di dover chiudere completamente l'attività sportiva e di dover prendere una serie di precauzioni perché il cuore si è ammalato irreversibilmente. Le miocarditi diventano invalidanti perché il cuore non ha la capacità di autorigenerarsi. Questo è l'aspetto drammatico in cui si trovano molti giovani. Anche quando la miocardite è delle più benigne questi ragazzi non sono più quelli di prima. Il vaccino sta portando ad una generazione di giovani gravemente invalidati. Giovani che hanno magari vent'anni ma che devono vivere le precauzioni che vivono gli ottantenni. Non importa quanto sia stata leggera la miocardite o la pericardite. Il pericardio è il sacco che circonda il cuore e anche questo si può infiammare. A volte si può infiammare anche solo il sacco pericardico. Il problema si amplifica ad ogni infiammazione successiva. Le miocarditi si osservano a partire dalla prima vaccinazione. Nascono nella periferia estrema dei vasi sanguigni dove avvengono i coaguli iniziali.

Arne Burkhardt, anatomopatologo tedesco di fama internazionale, professore emerito di microbiologia, era stato contattato da famiglie che volevano sapere come mai i loro congiunti fossero deceduti nelle prime 2/3 settimane dopo l'inoculazione del vaccino Covid-19. Burkhardt fece le autopsie, ma non trovò assolutamente niente. L'interno dell'organismo di questi pazienti era perfetto senza alcuna traccia macroscopica di danno di nessun genere. Tutti gli organi apparivano normali. Burkhardt continuò a studiare questi organi a livello microscopico e giunse alla scoperta che all'interno del 90% degli organi c'era stato un attacco autoimmune. Il dottor Burkhardt riporta queste documentazioni nel suo sito "doctor for covid ethics" <https://doctors4covidethics.org/>. Si tratta di dati schiacciati che mostrano che i vaccini genici danneggiano fino ad uccidere giovani, donne, uomini, bambini e anziani. Dati che non lasciano spazio a dubbi. Burkhardt conclude che i decessi aumenteranno fino a tre anni dopo l'inoculazione. Il problema non è tanto l'effetto avverso in prossimità dell'inoculazione, ma ciò che accade successivamente, dopo

un anno, due anni, tre anni dall'inoculazione. Arne Burkhardt ritiene che dobbiamo aspettarci effetti negativi a medio e lungo termine a seconda delle fasce di età, delle predisposizioni ereditarie dei singoli soggetti, della qualità del loro sistema immunitario, e del numero di inoculazioni ricevute.

Inoculazioni reiterate di questi vaccini sperimentali, ancora da testare sul medio e lungo termine, in cui però si è già manifestata una chiarissima tossicità, portano il sistema immunitario ad addormentarsi. Persone che hanno ricevuto numerosi inoculi si ritrovano con un sistema immunitario così depresso da non essere più capaci di rispondere a patologie di tipo batterico o virale che prima avrebbero superato spontaneamente o magari con l'aiuto di qualche farmaco. Così, le persone inoculate diventano vittime di infezioni dalle quali non riescono a guarire e che si trasformano in malattie invincibili, come ad esempio l'herpes zoster, la mononucleosi infettiva, il citomegalovirus, la tubercolosi, ma anche i tumori e la SADS (Sudden Adult Death Syndrome), sindrome della morte improvvisa dell'adulto. Il sistema immunitario di queste persone è talmente depresso che non discrimina più tra ciò che in medicina viene chiamato il self dal non-self e, di conseguenza, non produce più i linfociti killer. Si assiste a fenomeni simili a quanto si è osservato storicamente con la tubercolosi, malattia che già sappiamo essere resistente agli antibiotici, e che sarà più difficile curare, specialmente nei paesi più poveri. Laddove sono stati effettuati più inoculi si avrà una forte impennata di casi di tubercolosi difficili da trattare e di tumori, aumento che si sta già osservando. Ad esempio, l'osservatorio DMED dell'Esercito Statunitense mostra per il 2021, rispetto alla media dei 5 anni precedenti, un forte aumento dei tumori che sono passati da una media di 38.700 casi all'anno, nel periodo 2016-2020, a 114.645 nei primi 11 mesi del 2021.

In generale, se una persona riceve troppe sollecitazioni immunitarie, cioè se viene immunizzata continuamente, le linee cellulari del sistema immunitario che dovrebbero combattere la minaccia (le cellule sentinelle e le cellule killer) non riescono più a discriminare contro chi devono combattere. Esplodono così tumori che erano latenti, ed anche tutte le cosiddette malattie autoimmuni, in quanto le cellule del sistema immunitario che dovevano combatterli si sono addormentate e ci ritroviamo senza più protezione.

## **Smettere di adorare la Bestia**

Ho sempre rifiutato i dogmi e tutto ciò che si avvicina alla religione. Tuttavia, sono rimasto colpito da alcuni contenuti della Bibbia, come i numeri che si trovano nel quinto e nell'undicesimo capitolo della Genesi, che nascondono le costanti atomiche della fisica.

Recentemente ho letto il libro dell'Apocalisse di Giovanni dove ho trovato punti di contatto con la Sintropia e una risposta inaspettata alla domanda se vi siano rimedi per neutralizzare gli effetti avversi dei vaccini Covid-19.

L'Apocalisse di Giovanni, comunemente conosciuta come Apocalisse o Rivelazione o Libro della Rivelazione (da *apokálypsis* che in greco significa "rivelazione") è l'ultimo libro della Bibbia e ha notevoli assonanze con quanto sta accadendo in questo periodo.

Il libro dell'Apocalisse venne manifestato a Giovanni per mostrare le cose che dovranno accadere. Giovanni (1:9): *"mi trovavo nell'isola chiamata Patmos"* quando (1:10,11): *"udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: Quello che vedi, scrivilo in un libro."* (4:1): *"Poi vidi: ecco, una porta era aperta nel cielo. La voce, che prima avevo udito parlarmi come una tromba, diceva: «Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito»."* (4:6): *"Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo...vi erano quattro esseri viventi, pieni d'occhi davanti e dietro,"* (4:8): *"giorno e notte non cessano di ripetere: ... Colui che era, che è e che viene!"*

Nel livello quantistico della sintropia passato, presente e futuro coesistono e questo tempo unitario entra nel nostro livello grazie all'acqua, il mare trasparente simile a cristallo di cui parla Giovanni.

Giovanni vide la guerra tra il bene e il male (12:7-10): *"Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli."* Giovanni indica il Satana con il termine *"la Bestia"* e descrive l'adorazione degli abitanti della terra per la Bestia (13:1): *"E vidi salire dal mare una bestia"* (13,7-8): *"Le fu concesso di fare guerra contro i santi e di vincerli; le fu dato potere sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione. La adoreranno tutti gli abitanti della terra."*

Poco dopo leggiamo (13: 16-17): *"Essa" (la Bestia) "fa sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevano un marchio sulla mano destra o sulla fronte, e che nessuno possa comprare o vendere senza avere tale marchio."* Durante la pandemia è stata imposta la vaccinazione Covid-19 come requisito per poter *comprare o vendere*. In assenza della vaccinazione non si poteva lavorare, acquistare, andare ai ristoranti, bar, negozi, utilizzare i mezzi di trasporto pubblici, partecipare ad attività culturali, educative, ricreative e di aggregazione, entrare in banca o alla posta. I vaccini per il Covid-19 non vengono metabolizzati e si trasformano perciò in un marchio permanente, il marchio della Bestia.

Inoltre (13:18): *"Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: è infatti un numero di uomo, e il suo numero è seicentosessantasei."* Seicentosessantasei è il numero che identifica il carbonio-12 che, tra tutti gli isotopi del carbonio, è quello più frequente, avendo una abbondanza in natura del 98,89%. Il carbonio-12 è formato da 6 protoni, 6

neutroni e 6 elettroni. La vita si basa sul carbonio, in quanto il carbonio è l'unico atomo che riesce a formare catene lineari, ramificate e cicliche, alle quali si legano gli altri atomi, consentendo la formazione delle molecole complesse (amminoacidi, proteine, zuccheri, grassi, ecc.).

Grazie alla fotosintesi le piante assorbono la CO<sub>2</sub>, trattengono il carbonio, che serve a costruire le loro strutture, e rilasciano l'ossigeno. Senza la CO<sub>2</sub> le piante non riescono a crescere, si estinguono e si estinguerebbe la vita sul pianeta. Laddove c'è più CO<sub>2</sub> si osserva una natura più rigogliosa. Infine, la CO<sub>2</sub> non è un gas serra.

Combattere la CO<sub>2</sub> significa combattere la vita. La CO<sub>2</sub> è sinonimo di vita.

Oggi si ammalano e muoiono di Covid quasi unicamente persone vaccinate, in modo particolare persone che hanno fatto più dosi. Il sistema immunitario dei vaccinati è così depresso da far esplodere tubercolosi difficili da trattare, l'herpes zoster, la mononucleosi infettiva, il citomegalovirus, i tumori e la sindrome VAIDS da immunodeficienza provocata dai vaccini.

Giovanni scrive di sette angeli che versano sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio (16:1-2): *«E udii dal tempio una voce potente che diceva ai sette angeli: «Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio». Partì il primo angelo e versò la sua coppa sopra la terra; e si formò una piaga cattiva e maligna sugli uomini che recavano il marchio della bestia e si prostrarono davanti alla sua statua.»* La prima coppa causerà una piaga che colpirà solo coloro che hanno il marchio della Bestia (i vaccinati) e che adorano la Bestia. Questa piaga si sta già palesando e viene indicata come pandemia dei vaccinati.

Leggiamo successivamente (14:9-11): *«E un altro angelo, il terzo, li seguì dicendo a gran voce: «Chiunque adora la bestia e la sua statua, e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano, anch'egli berrà il vino dell'ira di Dio, che è versato puro nella coppa della sua ira, e sarà torturato con fuoco e zolfo al cospetto degli angeli santi e dell'Agnello. Il fumo del loro tormento salirà per i secoli dei secoli, e non avranno riposo né giorno né notte quanti adorano la bestia e la sua statua e chiunque riceve il marchio del suo nome.»* I vaccini per il Covid-19 modificano l'informazione genetica, scollegando le persone dall'attrattore (il punto Omega/Dio). Ciò porta a varie conseguenze, tra le quali la sofferenza dovuta alla difficoltà di acquisire energia vitale, sintropia.

Giovanni scrive (14:13) *«E udii una voce dal cielo che diceva: «Scrivi: d'ora in poi, beati i morti che muoiono nel Signore. Sì – dice lo Spirito –, essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono.»* Coloro che non adorano la Bestia, moriranno nel Signore e potranno riposarsi dalle loro fatiche.

Il binomio “coloro che si sono fatti marchiare + coloro che adorano la Bestia”, suggerisce che una persona vaccinata che non adora la Bestia non sarà soggetta all'ira divina

e sarà immune alle piaghe che il primo angelo verserà sulla terra. La pandemia dei vaccinati potrebbe risolversi non tanto con cure mediche e organiche, ma con una trasmutazione interiore che ci stacca dall'adorazione della *Bestia*.

## La Bestia

José Álvarez López, matematico e fisico delle particelle, direttore dell'Istituto di Studi Avanzati argentino fu incuriosito dalla serie di numeri, apparentemente privi di senso, presenti nel quinto e nell'undicesimo capitolo della Genesi. Nel quinto capitolo vengono riportate le età dei patriarchi prediluviani alla nascita del primogenito e l'età alla morte, nell'undicesimo capitolo le età dei patriarchi postdiluviani.

Prima del Diluvio			Dopo il Diluvio		
Patriarca	Primogenito	Morte	Patriarca	Primogenito	Morte
Adamo	130	930	Sem	100	600
Seth	105	912	Arpacshad	35	438
Enosh	90	905	Scelah	30	433
Kenan	70	910	Eber	34	464
Mahalaleel	65	895	Peleg	30	239
Jared	162	962	Reu	32	239
Enoc	65	365	Serug	30	230
Mathushelah	187	969	Nahor	29	148
Lamec	182	777	Terah	70	275
Noè	500	950	Abramo	100	175

*Età in anni alla nascita del primogenito e età alla morte*

Nel capitolo 5 troviamo che Adamo aveva 130 anni quando generò Seth e Seth aveva centocinque anni quando generò Enosh. L'elenco continua per tutti e dieci i patriarchi prediluviani. Lo stesso si trova nel capitolo 11 della Genesi, ma per i patriarchi postdiluviani.

Da bravo matematico José Álvarez López iniziò ad ordinare questi numeri riportando, ad esempio, nella prima riga gli anni che Adamo aveva alla nascita del primo figlio, poi del primo nipote, del pronipote, e così via.

Procedendo in questo modo per il capitolo 5 otteniamo la tabella riportata di seguito.



Adamo	130	235	325	395	460	622	687	874	1.056	1.556
Seth	105	195	265	330	492	557	744	926	1.426	
Enosh	90	160	225	387	452	639	821	1.321		
Kenan	70	135	297	362	549	731	1.231			
Mahalaleel	65	227	292	479	661	1.161				
Jared	162	227	414	596	1.096					
Enoc	65	252	434	934						
Mathushelah	187	369	869							
Lamec	182	682								
Noè	500									

López iniziò poi a costruire tabelle prendendo solo le unità, poi le decine e le centinaia, e notò che le distribuzioni dei numeri avevano un ordine.

Adamo	1	2	3	3	4	6	6	8	0	5
Seth	1	1	2	3	4	5	7	9	4	
Enosh	0	1	2	3	4	6	8	3		
Kenan	0	1	2	3	5	7	2			
Mahalaleel	0	2	2	4	6	1				
Jared	1	2	4	5	0					
Enoc	0	2	4	9						
Mathushelah	1	3	8							
Lamec	1	6								
Noè	5									

**Centinaia**

Adamo	3	3	2	9	6	2	8	7	5	5
Seth	0	9	6	3	9	5	4	2	2	
Enosh	9	6	2	8	5	3	2	2		
Kenan	7	3	9	6	4	3	3			
Mahalaleel	6	2	9	7	6	6				
Jared	6	2	1	9	9					
Enoc	6	5	3	3						
Mathushelah	8	6	6							
Lamec	8	8								
Noè	0									

**Decine**

Adamo	0	5	5	5	0	2	7	4	6	6
Seth	5	5	5	0	2	7	4	6	6	
Enosh	0	0	5	7	2	9	1	1		
Kenan	0	5	7	2	9	1	1			
Mahalaleel	5	7	2	9	1	1				
Jared	2	7	4	6	6					
Enoc	5	2	4	4						
Mathushelah	7	9	9							
Lamec	2	2								
Noè	0									

**Unità**

Fece interagire le matrici triangolari che otteneva dalle età dei patriarchi prediluviani e dei patriarchi postdiluviani e si sprigionò la magia.

López mostra nel libro “*La Biblia cuántica*” come trovò in queste matrici la costante di Planck ripetuta 42 volte, la velocità della luce ripetuta 21 volte, la costante di gravitazione ripetuta 21 volte, la costante di struttura fine ripetuta 3 volte, il rapporto di massa Mesone-Elettrone ripetuto 3 volte, la costante di Boltzmann ripetuta 3 volte, la massa dell’elettrone ripetuta 1 volta, il numero di Avogadro ripetuto 11 volte, la carica dell’elettrone ripetuta 6 volte, la costante di Rydberg ripetuta 4 volte, il rapporto di massa Protone-Elettrone ripetuto 11 volte.

López si chiese come mai una civiltà così avanzata avesse dovuto nascondere in un libro come la Bibbia queste conoscenze e si rese conto che dall’inizio della storia della nostra civiltà, cioè dalla fine dell’ultima era glaciale (11.700 anni fa), qualcuno ha cercato di cancellare le tracce della precedente civiltà preglaciale.

Da tempo lavoro con Antonella Vannini sul tema della sintropia. Ci siamo imbattuti in una forte censura e siamo stati oggetto di attacchi e intimidazioni sul piano personale. Se cercate sintropia su Wikipedia si aprirà la pagina neghentropia, che è qualcosa di completamente diverso. La pagina da noi pubblicata è stata sistematicamente cancellata, fino a rimuovere del tutto la possibilità di crearla. Più volte sono stato avvicinato da persone che mi hanno intimato di smettere di lavorare sulla sintropia. Quando Antonella ha realizzato per il suo dottorato gli esperimenti che forniscono la prova scientifica e ripetibile della sintropia, è diventata oggetto di attacchi violentissimi, non sul piano scientifico ma su quello personale.

Ci siamo chiesti il perché di questa censura e siamo giunti alla conclusione che qualcuno trae il suo potere dalla sintropia, e che questa conoscenza viene vietata alle masse. Adesso ci rendiamo conto che questo qualcuno fa parte dello stesso gruppo che da millenni cancella le tracce della precedente civiltà preglaciale e che sta dietro alla narrativa del Covid e del riscaldamento globale.

Ma perché cancellare la sintropia?

Perché inserendosi nel gioco tra entropia e sintropia questo gruppo riesce a controllare le persone e le nazioni.

*Vediamo meglio come funziona questo controllo.*

I processi catabolici del metabolismo sono entropici e trasformano le strutture di livello superiore in strutture di livello inferiore con il rilascio di energia chimica ed energia termica, mentre i processi anabolici sono sintropici e trasformano semplici strutture in strutture complesse, ad esempio elementi nutritivi in biomolecole, con l'assorbimento di energia. Catabolismo e anabolismo, entropia e sintropia, si alternano dando luogo ad uno scambio continuo di materia ed energia con l'ambiente.

Perché lo scambio abbia luogo serve però un mezzo. Nel mondo vegetale questo mezzo è fornito dall'acqua. Negli esseri umani dal sangue e dal sistema linfatico. Nelle nazioni dal denaro. Anche se il denaro è un'entità virtuale, chiunque lo controlla, controlla l'energia vitale e di fatto controlla le persone e le nazioni.

In merito Meyer Rothschild disse: *“Datemi il controllo della moneta di una nazione e non mi importa di chi farà le sue leggi.”*

*Cerchiamo di capire meglio come funziona il denaro.*

Inizialmente il denaro era fatto di monete coniate dallo Stato. Questo sistema venne successivamente affiancato dalle banconote che vennero introdotte per la prima volta nell'806 d.C. in Cina. Le banconote consentivano a chi aveva metalli preziosi di depositarli presso le banche, per la loro conservazione e protezione, in cambio di banco-note. Le banconote potevano essere scambiate e altre persone potevano riscuotere i metalli preziosi, anche presso altre banche. In Europa, il primo resoconto sulle banconote venne fatto da Marco Polo e le prime banconote apparvero nel 1661 in Svezia. Le banconote venivano emesse da banche commerciali ed erano garantite dalle monete d'oro o d'argento che erano state depositate.

Nel 1694, in Inghilterra, le banche commerciali che emettevano banconote furono riunite in una banca nazionale privata che aveva il monopolio sull'emissione delle banconote. Questo sistema ideato da Charles Montagu diede vita alla prima banca centrale, la Banca d'Inghilterra, che è il modello su cui si basano le banche centrali occidentali. La Banca d'Inghilterra mostrò subito una totale mancanza di etica e di umanità e il ricorso a forme spietate di violenza e di controllo. Questo fu il motivo della guerra d'indipendenza americana, una guerra d'indipendenza dalla Banca d'Inghilterra. Di conseguenza i padri fondatori degli Stati Uniti d'America inserirono nel primo articolo della costituzione il divieto di fondare una banca centrale. Il Tesoro aveva l'autorità sul denaro e le banche potevano stampare banconote solo se garantite da buoni del Tesoro. Iniziò una guerra tra banchieri: Gli Astor, i Guggenheim e gli Straus, i banchieri più potenti dell'epoca, erano fedeli alla costituzione, mentre i Rockefeller, Morgan e Rothschild spingevano per la creazione di una banca centrale privata. Stranamente, tutti i banchieri fedeli alla costituzione americana morirono il 15 aprile 1912 nel naufragio del Titanic e subito dopo venne fondata la FED, la banca centrale statunitense, che era saldamente nelle mani dei Rockefeller, Morgan e Rothschild.

La scena mondiale era dominata dalla sterlina, ma otto mesi dopo la costituzione della FED scoppiò la Prima guerra mondiale, il cui esito fu di indebitare tutti i paesi europei e il governo degli Stati Uniti con la FED e di dare centralità al dollaro.

Alla fine della Prima guerra mondiale, il presidente Woodrow Wilson, che aveva firmato il Federal Reserve Act, dichiarò: *“Ho involontariamente rovinato il mio paese. Una grande nazione industriale è controllata dal suo sistema di credito. Il nostro sistema di credito è centralizzato. La crescita della nazione e tutte le nostre attività sono nelle mani di pochi uomini. Siamo uno dei paesi peggio governati, uno dei governi più controllati e dominati del mondo civilizzato. Non più un governo di libera opinione,*

*non più un governo della maggioranza, ma un governo di pochi.*<sup>2</sup>

Il debito assicurava alla FED il dominio delle nazioni. L'oro che la Germania aveva pagato sotto forma di riparazioni di guerra fu acquisito dalla FED e restituito alla Germania come piano di aiuti, concesso da Inghilterra e Francia, per pagare il debito di guerra. Questo piano di aiuti era coperto da interessi. Alla fine, tutta la popolazione tedesca viveva nel debito, sotto il ricatto della FED che poteva ritirare i suoi prestiti in qualsiasi momento e causare la bancarotta del paese. Nel 1922 ebbe luogo a Monaco un incontro tra Adolf Hitler e l'addetto militare USA in Germania, il capitano Truman. Subito dopo, avvenne il miracolo finanziario del partito nazista. A seguito di importanti donazioni dall'estero, nel settembre del 1930 il partito nazista ottenne 6,4 milioni di voti, conquistando così il secondo posto nel Reichstag. Il 4 gennaio 1932 si tenne un incontro tra i maggiori banchieri inglesi e Adolf Hitler, e il 14 gennaio 1933 il programma di Hitler venne approvato e la questione del trasferimento dei poteri ai nazisti fu finalmente risolta. Il 30 gennaio Hitler divenne Cancelliere. L'atteggiamento del governo anglo-americano nei confronti del nuovo governo tedesco era molto tollerante. Quando Hitler si rifiutò di pagare i debiti di guerra, né la Gran Bretagna né la Francia presentarono alcuna richiesta. Inoltre, la Reichsbank, la banca centrale tedesca, era stata trasformata da Hitler in una banca centrale privata. Nel maggio 1933 la Reichsbank ricevette un prestito di un miliardo di dollari e la cessazione dei pagamenti dei vecchi debiti, e il mese dopo l'Inghilterra assegnò altri due miliardi di dollari. Così, i nazisti ottennero ciò che la Repubblica di Weimar non era riuscita ad ottenere.

La stretta cooperazione economica e finanziaria degli anglo-americani e dei nazisti fu alla base della politica che portò alla Seconda guerra mondiale.

Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, la FED dichiarò che era: “...pronta a usare i suoi poteri per assicurare in ogni momento un'ampia disponibilità di liquidità per finanziare lo sforzo bellico.”<sup>3</sup> Il finanziamento della guerra era al centro della politica della FED. Per sostenere il finanziamento della guerra, la FED chiese al Congresso di emendare la Legge sulla Riserva federale permettendole di acquistare titoli di stato in quantità illimitata, senza depositi di garanzia, indebitando così il governo degli Stati Uniti oltre ogni misura.

Alla fine della guerra il sistema aureo non esisteva più, e tra l'1 e il 22 luglio 1944, 730 delegati dei 44 paesi che stavano vincendo la guerra si riunirono al Mount Washington Hotel a Bretton Woods, nel New Hampshire, negli Stati Uniti, per definire un nuovo ordine monetario internazionale. Il risultato della conferenza di Bretton Woods fu di dare al dollaro americano il ruolo di unica valuta internazionale e di unica valuta garantita

---

<sup>2</sup> <http://www.ourrepubliconline.com/Quote/709>

<sup>3</sup> FED, Board of Governors 1943, 2, [www.federalreservehistory.org/essays/feds-role-during-wwii](http://www.federalreservehistory.org/essays/feds-role-during-wwii)

dall'oro. Tutte le altre valute erano garantite dal dollaro. Con la Seconda guerra mondiale il dollaro acquisì il ruolo di egemonia internazionale. Il dollaro era necessario per tutte le transazioni importanti, dal cibo alle materie prime, ai metalli e, naturalmente, all'acquisto e alla vendita di petrolio, che già a quel tempo si stava rivelando come il mercato più strategico.

*- I silver certificates o dollari d'argento*

Già dopo la Prima guerra mondiale il potere della FED era diventato un pericolo per gli Stati Uniti e diversi banchieri, insieme al Tesoro degli Stati Uniti, stavano cercando di avviare un sistema monetario alternativo basato su banconote garantite dall'argento del Tesoro americano (*silver certificates*). Nel libro *"A Monetary History of the United States"*, Milton Friedman e Anna Schwartz mostrano che nell'autunno del 1929 la FED ridusse intenzionalmente la massa monetaria innescando il collasso del mercato azionario statunitense e provocando la Grande Depressione. Friedman e Schwartz scrivono: *"Dal picco dell'agosto del 1929 alla depressione del marzo del 1933, la quantità di denaro diminuì di oltre un terzo."* Il risultato fu quello che Friedman chiama la *"Grande Contrazione"*, un periodo di calo dei prezzi e dell'occupazione causato dalla limitata disponibilità di denaro. Invece di fornire liquidità, la FED accentuò la contrazione monetaria contribuendo alla crisi bancaria e provocando la bancarotta di un terzo di tutte le banche statunitensi e la loro liquidazione forzata a prezzi molto bassi. Tutte le banche che stavano lavorando al nuovo sistema monetario vennero spazzate via dalla Grande Depressione. I *silver certificates*, le banconote garantite dai depositi d'argento del Tesoro, scomparvero e la FED aveva di nuovo il monopolio sul dollaro.

Louis McFadden, membro repubblicano della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti dal 1915 al 1935, sponsor principale del McFadden Act del 1927, descrisse la FED con le seguenti parole: *"Alcune persone pensano che la Federal Reserve sia un'istituzione governativa degli Stati Uniti. È un monopolio privato che depreda il popolo degli Stati Uniti per il vantaggio di sé stessi e dei loro clienti stranieri; speculatori e truffatori stranieri e nazionali."*<sup>4</sup>

Il presidente americano John Fitzgerald Kennedy era ben consapevole di questa situazione e il 4 giugno 1963 cercò di riequilibrare la politica monetaria autorizzando, con l'ordine esecutivo 11110, il Tesoro degli Stati Uniti d'America a emettere banconote garantite dai depositi d'argento.

---

<sup>4</sup> <https://www.azquotes.com/quote/1256098>



**JOHN F. KENNEDY**

*XXXV President of the United States: 1961-1963*

**Executive Order 11110—Amendment of Executive Order No. 10289 as Amended, Relating to the Performance of Certain Functions Affecting the Department of the Treasury**

*June 4, 1963*

By virtue of the authority vested in me by section 301 of title 3 of the United States Code, it is ordered as follows:

SECTION 1. Executive Order No. 10289 of September 19, 1951, as amended, is hereby further amended --

(a) By adding at the end of paragraph 1 thereof the following subparagraph (j):

"(j) The authority vested in the President by paragraph (b) of section 43 of the Act of May 12, 1933, as amended (31 U.S.C. 821 (b)), to issue silver certificates against any silver bullion, silver, or standard silver dollars in the Treasury not then held for redemption of any outstanding silver certificates, to prescribe the denominations of such silver certificates, and to coin standard silver dollars and subsidiary silver currency for their redemption," and

(b) By revoking subparagraphs (b) and (c) of paragraph 2 thereof.

SEC. 2. The amendment made by this Order shall not affect any act done, or any right accruing or accrued or any suit or proceeding had or commenced in any civil or criminal cause prior to the date of this Order but all such liabilities shall continue and may be enforced as if said amendments had not been made.

JOHN F. KENNEDY  
THE WHITE HOUSE,  
June 4, 1963

L'intenzione era di spostare il controllo monetario dalla FED al Tesoro. Inoltre, l'Ordine Esecutivo 11110 impediva alla Federal Reserve Bank di prestare soldi a interesse al Governo Federale degli Stati Uniti. Con un colpo di penna, il presidente Kennedy dichiarò che la Federal Reserve Bank, di proprietà di privati, sarebbe presto fallita.

I "dollari d'argento" erano emessi senza interessi e non indebitavano il governo. Erano simili alle banconote della FED, con la differenza che invece di "Federal Reserve Note" riportavano "Silver Certificate" e il sigillo e il numero di serie invece di essere verde erano rossi.





Cinque mesi dopo, il 22 novembre 1963, Kennedy fu assassinato e i 4 miliardi di banconote “*silver certificate*” furono ritirate, dando nuovamente alla FED il pieno controllo del dollaro, del governo, dei media e dell’establishment militare statunitense.

- *La democrazia rappresentativa*

Il sistema monetario delle banche centrali private si basa su una truffa. Immaginate una banca centrale (cioè, un tipografo) incaricata da un organizzatore di una partita di stampare 10.000 biglietti. La stampa di 10.000 biglietti costa 50 euro, ma la banca centrale non chiede il costo della stampa, bensì chiede il valore stampato sul biglietto. Se stampa 10.000 banconote da 10 euro, chiede 100.000 euro in buoni del Tesoro, in base al fatto che le banconote “valgono” 10 euro ciascuna. È vero che valgono 10 euro ciascuna, ma il loro valore non dipende dal numero stampato sulla banconota, ma dalla loro domanda. La

banca centrale lo sa, ma ricatta gli organizzatori, i politici, promettendo un generoso dono per sostenere la loro rielezione. Al contrario, finanzierà altri candidati e screditerà quelle persone oneste che si sono opposte. Questo è ciò che accade in tutti i paesi in cui le banche centrali sono private. Coloro che possiedono le banche centrali controllano anche i mass media e i legislatori e questo dà loro un potere totale sulle nazioni.

Nel 1911 Robert Michels nel libro *“Political Parties. A Sociological Study of the Oligarchical Tendencies of Modern Democracy”* scriveva che i costi delle campagne elettorali e l’organizzazione del partito hanno trasformato le democrazie rappresentative nella dittatura di una piccola élite, che persegue obiettivi diversi e in conflitto con quelli del popolo e della nazione. Un esempio è stato fornito da Adolf Hitler. Grazie al supporto finanziario e dei media, ottenne 11 milioni di voti nelle elezioni del 1932 e questo gli permise di diventare Cancelliere. Secondo Michels, la funzione della democrazia rappresentativa è quella di portare al potere politici corrotti, servitori delle banche centrali, con lo scopo di aumentare il debito pubblico, rendendo le nazioni e le masse sempre più schiave.

#### *- La nazionalizzazione delle banche centrali*

I paesi comunisti non si erano sottomessi alla dittatura della FED ed erano per questo i nemici numero uno. Ciò giustificò la guerra in Corea e nel Vietnam che indebitarono ulteriormente il governo degli Stati Uniti.

Nel 1959 il deficit estero degli Stati Uniti e le riserve auree ammontavano a circa 20 miliardi di dollari. Nel 1967 il deficit aveva raggiunto i 36 miliardi e le riserve auree erano scese a 12 miliardi, a causa delle crescenti richieste di conversione di dollari in oro da parte di alcune banche centrali.

Il 15 agosto 1971, Richard Nixon prese la decisione unilaterale di porre fine agli accordi di Bretton Woods. Le riserve auree degli Stati Uniti erano scese a una frazione del debito estero, mentre le richieste di conversione di dollari in oro erano diventate inarrestabili. Il sistema aureo venne sostituito da un sistema di scambi flessibili, mentre le istituzioni create a Bretton Woods sopravvissero. Il Fondo Monetario Internazionale e la Banca mondiale sono ancora attivi e il GATT venne sostituito con l’Organizzazione mondiale del commercio.

A questo punto il sistema monetario mondiale doveva passare da banche centrali private a banche centrali statali, ma la schiacciante superiorità militare statunitense insieme agli interessi degli oligarchi che controllavano la FED portarono alla nascita dei petrodollari.



Il sistema aureo venne rimpiazzato dai petrodollari, dove il dollaro era garantito dal petrolio. Gli Stati Uniti iniziarono a imporre questo sistema, basato su banche centrali private, sulla democrazia rappresentativa, sulla supremazia del dollaro e sull'uso esclusivo del dollaro nell'acquisto e nella vendita del petrolio.

La prima Nazione che fu sanzionata per aver violato questa politica fu il Cile. Salvador Allende, eletto nel novembre 1970, nazionalizzò la banca centrale. La reazione fu rapida. L'11 settembre 1973 il mondo dovette assistere ad uno dei più sanguinosi e cruenti colpi di stato.

Nel 1974 il sistema dei petrodollari venne formalizzato in un accordo tra l'amministrazione statunitense e il regime saudita che sanciva l'equivalenza tra dollari e petrolio. Con questo accordo, l'Arabia Saudita poteva vendere il suo petrolio solo in dollari e l'eccedenza, circa il 70%, doveva essere utilizzata per acquistare buoni del tesoro statunitensi. Questo accordo firmato con i sauditi fu presto esteso a tutti i paesi produttori di petrolio. I paesi che importavano petrolio erano quindi obbligati a mantenere vaste riserve di dollari. La seconda crisi petrolifera, quella del 1979, rafforzò il ruolo egemonico del dollaro. I prezzi del petrolio aumentarono del 250% e la FED reagì aumentando in modo significativo i tassi di interesse, attirando un enorme flusso di capitali.

I paesi in via di sviluppo erano già stati prosciugati dal debito creato dalle organizzazioni internazionali. In Europa, il debito pubblico era limitato da leggi che impedivano di prendere in prestito denaro dalle banche centrali, ma dalla metà degli anni '70 le banche centrali riuscirono a eludere queste leggi iniziando a comprare tutti i buoni del tesoro che non venivano collocati. In questo modo potevano indebitare gli stati in modo illimitato.

Nel giro di pochi anni, le tasse non servivano più per finanziare la spesa pubblica, ma per pagare gli interessi sul debito. Cittadini e nazioni furono costrette a svendere le loro proprietà per pagare gli interessi sul debito e intere nazioni vennero soggiogate.

Nel 2000, Saddam Hussein sfidò questo sistema nazionalizzando la banca centrale irachena e vendendo il petrolio in valute diverse dal dollaro. Le sanzioni economiche e la guerra furono immediate. Altri paesi, tra cui Siria, Venezuela, Russia, Iran e Indonesia, iniziarono a considerare la nazionalizzazione delle loro banche centrali e l'uso di valute diverse dal dollaro per la vendita del petrolio.

Chiunque cercasse di staccarsi dal sistema dei petrodollari e dalla dittatura della FED sapeva che avrebbe fatto la fine di Saddam Hussein.

Muhammar Gheddafi cercò di istituire una moneta sovranazionale, il dinaro d'oro, che avrebbe unificato l'Africa, allontanandola dalle banche centrali private e dai debiti. Il sostegno era diffuso, ma le rivoluzioni della primavera araba del 2011 in Nord Africa e l'assassinio di Gheddafi fermarono questo progetto.

Nel 2005, il presidente iraniano Ahmadinejad Mahomoud annunciò che la piccola isola di Kirsh avrebbe presto ospitato una borsa per gli idrocarburi dove petrolio e altri idrocarburi sarebbero stati scambiati in euro o in altre valute, ma non in dollari. Henry Kissinger si pronunciò così in un'intervista dell'agosto 2006: *“Se Teheran insiste uno scontro militare con l'America è inevitabile”*.

L'8 dicembre 2007, la banca centrale dell'Iran, che è un'istituzione pubblica, ha ufficialmente annunciato la sua decisione di convertire tutti i pagamenti del petrolio in valute diverse dal dollaro.

Il 17 febbraio 2008, poco dopo l'incontro a Davos, la Borsa di Kirsh è stata ufficialmente presentata ed è diventata operativa il 18 luglio 2011. Il 31 dicembre 2011, Obama ha firmato una legge che impone al Congresso degli Stati Uniti di punire chiunque abbia transazioni finanziarie con la banca centrale dell'Iran, riaffermando così il divieto di staccarsi dal sistema dei petrodollari, dalla FED e dalle banche centrali private.

Nel 2018 Vladimir Putin è stato rieletto presidente della Federazione Russa con il mandato di portare la banca centrale russa sotto il controllo del Tesoro e del parlamento.

Putin è oggi il nemico numero uno del mondo occidentale, colui che sta guidando i paesi a nazionalizzare le banche centrali e a staccarsi dal dominio della FED.

Il 17 giugno 2022 Putin ha partecipato alla sessione plenaria del 25° Forum economico internazionale di San Pietroburgo dove ha tenuto un intervento di oltre tre ore.<sup>5</sup> Tra i vari temi troviamo il ritorno alla sovranità nazionale, il controllo della moneta nazionale, il distacco da monete come il dollaro e l'euro, la nazionalizzazione delle banche centrali, la de-globalizzazione e la creazione di un mondo multipolare.

### - *La truffa del debito*

La *“legge di stabilizzazione economica del 2008”*, o legge per il salvataggio del sistema finanziario, che è stata adottata inizialmente negli Stati Uniti e successivamente in tutto il mondo occidentale, ha autorizzato il Tesoro americano a spendere fino a 700 miliardi per il salvataggio delle banche. Questa legge rientra in una strategia premeditata intesa ad aumentare drammaticamente il debito pubblico dei paesi occidentali.

Negli Stati Uniti è stata proposta dal segretario del Tesoro Henry Paulson ed è diventata legge grazie alla firma del presidente uscente George W. Bush e del neoletto presidente Barack Obama.

I soldi per finanziare questa operazione sono stati presi in prestito dalla FED

---

<sup>5</sup> <http://en.kremlin.ru/events/president/news/68669/videos>

raddoppiando nel giro di pochi giorni il debito pubblico di molti paesi occidentali.

La crisi finanziaria era stata abilmente preparata con l'abrogazione nel 1999 della legge Glass-Steagall.

La legge Glass-Steagall aveva permesso di uscire dalla Grande Depressione del 1929 ed era stata adottata da tutte le economie occidentali.

La Grande Depressione scosse l'economia mondiale e portò ad una forte riduzione del commercio internazionale, dei redditi, delle entrate fiscali, dei prezzi e dei profitti. Le grandi città di tutto il mondo vennero colpite, il settore delle costruzioni si bloccò, l'agricoltura subì il crollo dei prezzi, i settori minerari e forestali videro un drastico calo della domanda.

L'inizio della Grande Depressione si verificò il 24 ottobre 1929 (giovedì nero) con la crisi di Wall Street, seguito dal crollo finale dei titoli il 29 ottobre (martedì nero) che provocò un'ondata di panico tra i piccoli investitori, che si precipitarono a ritirare i propri risparmi dalle banche.

Il ritiro di denaro causò il fallimento di molte banche che si videro costrette a chiudere. La produzione industriale diminuì di quasi il 50%, i licenziamenti aumentarono la disoccupazione e i consumi diminuirono. L'economia si paralizzò quasi completamente.

La legge Glass-Steagall venne approvata dal Congresso degli Stati Uniti d'America il 16 giugno 1933 per risolvere i problemi che avevano portato alla Grande Depressione.

In pratica, tale legge limitava le attività delle banche commerciali e le affiliazioni tra banche commerciali e banche d'investimento, e istituiva la Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC), un'agenzia indipendente del governo federale statunitense creata per mantenere la stabilità e la fiducia dei risparmiatori nelle banche commerciali, e quindi evitare il panico e la corsa a ritirare i risparmi che aveva innescato la grande depressione.

La distinzione tra banche d'investimento, che guadagnano in borsa, e le banche commerciali che guadagnano gestendo i risparmi si basava sul principio che i rischi devono essere limitati a chi investe in borsa. Venne proibito ai banchieri di avere posizioni in banche commerciali e d'investimento. Chi investiva in borsa non poteva ricoprire posizioni nelle banche commerciali.

Il governo garantiva i depositi delle banche commerciali, ma non le attività delle banche d'investimento.

La legge Glass-Steagall è stata abrogata nel 1999 dalla legge Gramm-Leach-Bliley che ha annullato la distinzione tra banche d'investimento e banche commerciali, rimuovendo anche il conflitto di interessi che impediva ai banchieri delle banche d'investimento di lavorare anche per le banche commerciali.

La Legge Gramm-Leach-Bliley, introdotta dal Senato americano come legge di

modernizzazione del servizio finanziario, rimuoveva i divieti della legge Glass-Steagall e apriva la strada all'utilizzo speculativo dei depositi delle banche commerciali, costringendo il governo ad intervenire nel salvataggio delle banche d'investimento (come è avvenuto nella crisi del 2008).

La distinzione tra banche d'investimento e banche commerciali era stata introdotta in tutti i paesi occidentali e venne poi gradualmente rimossa negli anni '90.

In Italia la distinzione era stata stabilita dalla Legge Bancaria del 1936 che definiva il sistema bancario di interesse pubblico. Nel 1993 questa distinzione è stata annullata con la legge della Banca Universale che ha abrogato la separazione tra banche commerciali e banche d'investimento, trasferendo così il rischio finanziario allo Stato.

La fusione tra banche commerciali e banche d'investimento ha consentito il flusso di grandi quantità di denaro nelle borse. I prezzi delle azioni schizzarono verso l'alto, attirando il risparmio di milioni di famiglie. Tuttavia, all'inizio del marzo 2000, l'aumento delle quotazioni dei titoli tecnologici si arrestò d'improvviso e subito dopo i prezzi delle azioni cominciarono a precipitare sempre più rapidamente.

Al tempo stesso, i prezzi immobiliari, che erano rimasti fermi per quasi un decennio, ripresero a salire, mentre i mutui venivano offerti a tassi molto bassi anche a persone senza garanzie (i famosi subprime).

Le famiglie americane, private dei loro risparmi dal crollo dei titoli tecnologici, si rivolsero agli investimenti immobiliari certi che, a differenza dei titoli tecnologici, questi fossero investimenti sicuri.

I tassi di interesse rimasero bassi fino al 2005. Ciò portò ad una graduale crescita del valore degli immobili, unitamente ad una graduale e costante crescita del debito dei proprietari di case che avevano stipulato mutui subprime.

Nel 2006, con la successione ad Alan Greenspan di Ben Bernanke alla direzione della FED, i tassi di interesse incominciarono a salire e le rate dei mutui si impennarono, causando difficoltà per le famiglie. Il mercato immobiliare si arrestò e i prezzi iniziarono a scendere. Le famiglie che si erano indebitate si trovarono improvvisamente con mutui superiori al valore della casa che avevano acquistato. Un numero crescente di famiglie non era più in grado di pagare le rate sempre più elevate, e iniziarono a dichiarare fallimento.

I prestiti divennero più difficili da ottenere e rinnovare, nella convinzione che i prezzi delle case sarebbero diminuiti e l'economia sarebbe rallentata.

La crisi del credito deprime il mercato immobiliare e l'economia, riducendo la liquidità, aumentando la disoccupazione e innescando l'insolvenza.

L'abrogazione della legge Glass-Steagall consentì di trasformare i mutui subprime in obbligazioni, portando così le persone e le banche ad acquistare titoli non riscattabili, i

famosi titoli tossici, venduti in tutto il mondo, spesso assieme ad investimenti a basso rischio. La crescente insolvenza dei proprietari di case bloccò questo meccanismo, portando alla crisi il sistema bancario.

La crisi dei subprime è scoppiata negli Usa nell'agosto del 2007, ma è ufficialmente datata 16 settembre 2008 con il fallimento della Lehman Brothers che ha anche segnato l'inizio del crollo dei mercati finanziari e dei tassi di interesse interbancari. Milioni di americani persero i loro posti di lavoro. La prospettiva di una crisi generalizzata dei sistemi finanziari portò Bush e subito dopo Obama ad intervenire con un programma di salvataggio (Bank Bailout) che ha visto un aumento dell'indebitamento pubblico di oltre 700 miliardi di dollari. Il debito delle banche è stato nazionalizzato e distribuito sui cittadini degli Stati Uniti.

L'abrogazione della Glass-Steagall ha dato vita a obbligazioni inesigibili che hanno superato la cifra stratosferica di 700 trilioni di dollari, rispetto a un PIL mondiale di poco più di 84 trilioni di dollari (2020).

La crisi dei mutui subprime, iniziata negli Stati Uniti nell'agosto 2007, ha portato le grandi banche sull'orlo del fallimento e ha consolidato l'egemonia della FED.

Durante l'annuale Forum Economico Mondiale a Davos, del 2008, banchieri di fama internazionale chiedevano che le loro banche venissero nazionalizzate.

Gli Stati Uniti e gli altri governi, innanzitutto la Gran Bretagna, invece di nazionalizzare le banche, hanno nazionalizzato i debiti delle banche.

I debiti sono diventati pubblici, ma i guadagni sono rimasti privati. Quasi tutte le banche sono state salvate senza porre condizioni.

Quando l'argomento è il benessere dei cittadini, i governi rifiutano di spendere denaro pubblico, mentre per i debiti delle banche non esistono limiti di spesa.

Il 5 dicembre 2008, la FED aveva fornito al sistema bancario americano 1,2 trilioni di dollari. Non fu il governo ma i banchieri e gli speculatori che avevano causato la crisi a dettare le condizioni. Gli speculatori imposero le loro regole. La nazionalizzazione dei debiti delle banche ha portato nel 2008 a soffocare i governi, già minacciati dallo spettro del default. Una situazione inimmaginabile solo pochi anni prima.

### *L'esempio della Grecia*

Le politiche di "lacrime e sangue" che sono state imposte negli anni successivi includevano aumenti fiscali, riduzione del welfare, l'aumento dell'età del pensionamento e la riduzione della protezione dei lavoratori.

Il 21 febbraio 2012 la Grecia raggiuse un accordo con la Troika, la Banca centrale europea (BCE), il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e l'Unione europea (UE) per ricevere un prestito di 130 miliardi di euro.

La Grecia è stata costretta a nazionalizzare 107 miliardi di euro di risparmi dei cittadini per far fronte agli interessi sul prestito che ha contratto, nazionalizzando così oltre il 70% dei risparmi dei cittadini.

Secondo la Troika, queste politiche avevano lo scopo di rinvigorire l'economia greca, ma hanno portato la Grecia sull'orlo del fallimento, consentendo nel frattempo alle banche e alle istituzioni finanziarie di speculare e di impossessarsi di una fetta consistente del tesoro e della sovranità ellenica.

In cambio dell'aiuto finanziario la Troika ha chiesto l'inserimento nella Costituzione greca di una disposizione che rende il rimborso del debito prioritario rispetto a qualsiasi altro tipo di spesa pubblica (sanità, scuole, pensioni), consentendo alle banche e alle istituzioni finanziarie di impadronirsi dell'immenso patrimonio greco (culturale e naturale), riducendo la gente in uno stato di semi-schiavitù e di estrema povertà, con l'esplosione del lavoro nero e irregolare e l'istituzionalizzazione di lavori a basso costo.

Questa situazione ha ridotto il PIL ellenico, aumentando così il peso del debito pubblico, rendendolo ancora più drammatico.

Solo dieci giorni dopo l'accordo tra la Grecia e la Troika, Moody's abbassava il rating della Grecia a "spazzatura", riducendola da Ca a C, l'ultimo passo prima del default. Allo stesso modo, la Standard & Poor's tagliò la classificazione a "default selettivo", mentre Fitch da C a CCC dichiarando in questo modo una situazione di "default a breve termine".

Prima della crisi bancaria, il debito pubblico greco era pari al 112% del PIL, è poi passato al 180% per poi aumentare ulteriormente a seguito delle misure imposte dalla BCE e dal FMI. Misure fortemente recessive che hanno portato a diminuire il denominatore (il PIL) e, di conseguenza, ad aumentare il debito pubblico in proporzione diventando più grande e rendendo la crisi ancor più grave e impossibile da gestire.

Paul Mason sottolinea che: *“Dopo che il partito di sinistra, Syriza, ha vinto le elezioni nel gennaio del 2015, la Banca Centrale Europea (BCE), il cui compito era quello di promuovere la stabilità delle banche greche, ha ridotto la liquidità, provocando una perdita di oltre 20 miliardi di euro. Ciò ha costretto il governo di sinistra a scegliere tra fallimento o sottomissione. Non vi sono verbali, votazioni o spiegazioni per ciò che la BCE ha fatto. Solo il giornale tedesco Stern ha smascherato che cosa era accaduto alla Grecia ... In poco tempo dall'euforia della vittoria si è passati all'angoscia di una popolazione che aveva votato a sinistra per la prima volta in settant'anni, ma che vedeva i suoi desideri democratici spazzati via dalla Banca Centrale Europea ... la lotta per la giustizia si è scontrata con il potere delle banche centrali ... Le banche centrali, le cui operazioni sono ignote alla maggioranza delle persone, mirano a sabotare la*

*democrazia attivando movimenti antiliberali, come è accaduto a Cipro nel 2013, poi in Scozia e in Grecia ... la cattiva notizia è che le banche centrali controllano quasi tutti i governi del mondo.”<sup>6</sup>*

Le malattie, le guerre, i conflitti, le tensioni, i disastri naturali e le pandemie vengono utilizzate per dare valore e centralità al denaro. Questa è la ragione alla base della quantità illimitata di denaro che viene stanziata per le guerre e per le crisi che depremono persone e nazioni, mentre mancano sempre soldi per la promozione del benessere.

### *- L'esempio dell'Islanda*

Con la diffusione di Internet l'Islanda divenne un paradiso per le banche di investimento che offrivano alti tassi di interesse. Questa formula ha attratto una considerevole quantità di capitale straniero, che nel 2007 aveva superato di ben nove volte il prodotto interno lordo (PIL) islandese.

Con la crisi dei mercati finanziari del 2008 le banche d'investimento entrarono in crisi e il primo ministro conservatore Geir Haarde non esitò a nazionalizzare il loro debito, trasformando così un debito privato, nove volte superiore al PIL, in un debito pubblico.

La corona islandese si svalutò subito dell'85%, aumentando il debito estero delle banche di investimento online ad oltre 90 volte il PIL.

Per ripagare questo debito, l'Islanda ottenne un prestito di oltre 2 miliardi di dollari dal Fondo Monetario Internazionale e altri 2 miliardi di dollari dai paesi dell'Europa settentrionale.

In cambio doveva imporre misure di austerità e una tassa di oltre 18.000 euro per ogni cittadino islandese, compresi i bambini. Questa tassa sarebbe stata pagata in 15 anni ad un tasso di interesse del 5,5% annui.

Le autorità finanziarie internazionali sollecitarono l'adozione di misure ancora più drastiche che avrebbero ridotto i diritti civili degli islandesi.

A questo punto ebbe inizio una rivolta popolare.

Gli islandesi non capivano perché dovessero pagare il debito contratto da speculatori finanziari che erano diventati ricchi oltre ogni aspettativa con investimenti senza scrupoli. Perché il debito contratto da questi banchieri e mediatori senza scrupoli doveva ricadere sui cittadini? Perché il governo islandese non ha chiesto ai banchieri di restituire i soldi che avevano rubato dalle banche di investimento?

Gli islandesi rifiutarono l'idea che il debito di queste banche private potesse diventare

---

<sup>6</sup> Paul Mason, PostCapitalism: A Guide to Our Future, [www.amazon.it/dp/0141975296](http://www.amazon.it/dp/0141975296)

un debito sovrano che avrebbe sacrificato la vita e il futuro di tutti i cittadini e della nazione.

Sulla base di queste considerazioni e a causa della crescente pressione popolare, il Capo dello Stato Ólafur Ragnar Grímsson si rifiutò di ratificare la legge sulla nazionalizzazione, voluta dal Primo Ministro Geir Haarde e indisse un referendum.

La comunità internazionale, in modo particolare Gran Bretagna e Olanda, minacciò terribili rappresaglie che avrebbero isolato il paese.

Mentre gli islandesi andavano a votare, i banchieri internazionali chiesero di bloccare gli aiuti del Fondo Monetario Internazionale e di congelare i risparmi e i conti degli islandesi all'estero.

Il Capo dello Stato, Ólafur Grímsson, ricorda:

*“Ci venne detto che, se avessimo rifiutato le condizioni della finanza internazionale, saremmo diventati la Cuba del Nord. Ma se avessimo accettato, saremmo diventati l’Haiti del Nord.”*

Nel referendum del marzo 2010, il 93% della popolazione votò contro il rimborso del debito. Il Fondo Monetario Internazionale congelò immediatamente il suo prestito, ma la rivoluzione (anche se non trasmessa dai media di Stati Uniti ed Europa) non si fece intimidire.

Con il sostegno di una cittadinanza furiosa, il governo avviò indagini civili e penali nei confronti dei responsabili della crisi finanziaria.

L’Interpol emise un mandato di arresto internazionale per Sigurdur Einarsson, l’ex presidente della Kaupthing Bank, mentre gli altri banchieri coinvolti fuggivano dal paese. Circa 5 mila persone lasciarono l’isola.

Tuttavia, gli islandesi non si fermarono qui: decisero di redigere una nuova costituzione che avrebbe liberato il paese dal potere della finanza internazionale. Scelsero venticinque cittadini tra 522 adulti non appartenenti a nessun partito politico ma raccomandati da almeno trenta cittadini. Il documento finale non fu opera di una manciata di politici, ma venne scritto su internet.

Gli incontri del collegio costitutivo venivano trasmessi on-line e i cittadini potevano inviare i loro commenti e suggerimenti ed essere testimoni ed autori del documento che stava prendendo forma. Il modo in cui fu redatta la nuova costituzione fu la vera innovazione, che rovesciò l’idea che le basi di una nazione debbano essere dettate da pochi uomini.

I risultati parlano da soli. A soli 6 anni dalla crisi, l’Islanda cresceva del 5% e la disoccupazione era inferiore al 6%. L’Islanda si colloca al quarto posto nell’Indice di



sviluppo umano delle Nazioni Unite e al quarto posto per produttività pro capite.

L'Islanda si è ripresa da questa terribile crisi economica e ha mostrato risultati opposti a quelli che di solito si ritengono inevitabili in queste situazioni.

Nessun piano di salvataggio da parte del Fondo Monetario Internazionale o della Banca Centrale Europea, nessuna vendita della sovranità popolare alle istituzioni finanziarie, ma piuttosto un processo di appropriazione dei diritti di partecipazione.

Al contrario, i paesi europei che stanno affrontando lo spettro del default sono costretti dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Centrale Europea a misure che deprimono la produttività e aumentano la disoccupazione.

In Grecia, la disoccupazione è ora del 22% e in Spagna del 18% e si prevede che aumenterà notevolmente a causa della contrazione dell'economia.

L'Islanda mostra che la Nazione che si è opposta al ricatto delle istituzioni finanziarie, che ha riaffermato il principio della sovranità popolare rifiutandosi di pagare il debito contratto da banchieri privati senza scrupoli e senza etica, è anche la Nazione che sta andando meglio dopo la terribile crisi iniziata nel 2008.

L'élite finanziaria diceva che l'Islanda sarebbe diventata la Cuba del Nord, condannata ad un destino di estrema povertà se non avesse seguito le direttive del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Centrale Europea; ma gli islandesi con due referendum e con un risultato plebiscitario hanno affermato che i debiti privati non devono essere nazionalizzati.

Gli islandesi hanno dimostrato che il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Centrale Europea non curano gli interessi dei cittadini, e che la democrazia rappresentativa può essere trasformata in democrazia partecipativa.

La nuova costituzione è stata redatta da un'assemblea democraticamente eletta con l'aiuto di internet e il coinvolgimento dei cittadini. Alcune città, compresa la capitale Reykjavik, hanno piattaforme online per la democrazia diretta. I cittadini vengono coinvolti nel processo decisionale del governo, in un circolo virtuoso di partecipazione sociale che riafferma il principio fondamentale secondo cui è la volontà del popolo sovrano a determinare il benessere e il destino di una nazione, e che questa volontà deve prevalere sulle pretese di qualsiasi istituzione finanziaria internazionale.

- *La Bestia e il darwinismo sociale*

Thomas Robert Malthus (1766-1834) nel *Saggio sul principio di popolazione*,<sup>7</sup> pubblicato nel 1798, affermava che ogni venticinque anni la popolazione cresce secondo una proporzione geometrica (1, 2, 4, 8, 16, 32, 64, 128, 256...), mentre la quantità di cibo secondo una proporzione aritmetica (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9...); quindi, mentre la popolazione raddoppia, le risorse alimentari mostrano un aumento molto più modesto. Di conseguenza, da lì a 300 anni la proporzione tra popolazione e risorse alimentari sarebbe stata 4.096 a 13. Secondo questa affermazione le risorse non sarebbero state sufficienti rispetto alla crescita rapida della popolazione e, quindi, è essenziale intraprendere una seria lotta alla sopravvivenza.

Malthus riteneva che si dovesse arrestare questa rapida crescita della popolazione; a tal fine le carestie, le guerre, le malattie e le pandemie erano strumenti fondamentali di controllo della popolazione. La fame, le epidemie, ma anche lo sterminio dei neonati e le guerre avrebbero contribuito a tenere sotto controllo la popolazione, bilanciando in questo modo la popolazione e le derrate alimentari. Malthus propose provvedimenti da adottare nei confronti delle coppie meno abbienti per evitare che si riproducessero. Provvedimenti che si tradussero in Inghilterra in leggi come gli “ospizi” speciali per i poveri dove veniva impedito alle coppie sposate di concepire, allo scopo di ridurre la crescita della popolazione meno abbiente.

Dopo la Rivoluzione francese, l'aristocrazia inglese temeva di perdere i propri privilegi e di dover cedere il proprio status e potere alle classi lavoratrici. Le idee di Malthus divennero popolari e si diffuse la convinzione che la società del futuro dovesse consistere in una cospicua presenza di ricchi e in una quasi assenza di poveri e che tale obiettivo si sarebbe raggiunto eliminando ed opprimendo i poveri e i bisognosi.

*“Invece di raccomandare la pulizia dei poveri, dovremmo incoraggiare i comportamenti inversi. Nelle nostre città dovremmo restringere le strade, affollare le case con più persone e augurarci il ritorno della peste. Nel Paese andrebbero costruiti villaggi vicino alle paludi e, in particolare, fomentare gli insediamenti in tutti i luoghi acquitrinosi e malsani. Ma, soprattutto, dovremmo contrastare i rimedi specifici per eliminare le malattie e quegli uomini benevolenti ma stolti, che hanno pensato di rendere un servizio all'umanità progettando dei sistemi per l'estirpazione totale di disturbi particolari.”*

---

<sup>7</sup> Malthus T.R. 1798, *An Essay on the principle of population as it affects the future improvement of society*, Reprint, London: Reeves and Turner, 1878.

Gli aristocratici si convinsero che fosse necessario indebolire “la classe inferiore”, tenendola sotto controllo, opprimendola e sfruttandola. Malthus aveva fornito un motivo “scientifico” con il quale si giustificava il perché si dovesse bloccare la moltiplicazione degli “*ordini inferiori*”.

*“Siamo formalmente troppo legati alla giustizia e all’onore per negare ai poveri il diritto di essere assistiti. A questo scopo, propongo di promulgare una legge che preveda che nessun bambino (...) abbia il diritto di ricevere assistenza. Il bambino offre poco valore alla società poiché altri prenderebbero immediatamente il suo posto (...) Tutti i bambini nati in più rispetto a quanto previsto per portare la popolazione a questo livello devono necessariamente morire, a meno che non siano le persone anziane che muoiono a fare loro spazio.”*

Le tesi di Malthus contribuirono alla promulgazione di leggi oppressive che peggiorarono le condizioni già critiche dei poveri in Inghilterra e servirono come base per molte ideologie nei secoli successivi. Herbert Spencer (1820-1903), sociologo e filosofo inglese, partendo dalle tesi di Malthus propose nel libro *Social Statistic* (1851) i concetti di lotta per la sopravvivenza e di selezione naturale dai quali elaborò un sistema di pensiero che si discostava da quello riformatore e progressista degli altri esponenti del positivismo (ad esempio quello di Stuart Mill). Spencer sostenne, infatti, che la storia non è fatta dagli uomini (e dalla loro libera scelta), ma dalla biologia, che destina ciascuno ad occupare determinati posti nella società. I posti sono assegnati ad ognuno di noi dalla natura già alla nascita, con le inevitabili disuguaglianze e gli immancabili antagonismi. Le implicazioni sul piano sociopolitico di questa teoria sono molto gravi: la realtà non può essere cambiata dai singoli ed è inutile e sbagliato perdere tempo a cercare di modificarla. I singoli devono accontentarsi di quello che hanno. Herbert Spencer fu il primo a formulare il concetto di “sopravvivenza dei più adatti” e dichiarò che gli “inadatti” dovevano essere eliminati:

*“Se sono sufficientemente idonei per vivere, vivono, ed è un bene che vivano. Se non sono sufficientemente idonei per vivere, muoiono, ed è meglio che muoiano.”<sup>8</sup>*

Secondo la sua opinione, i poveri, gli ignoranti, gli infermi, gli storpi e i falliti dovevano morire e tentò di intromettersi nella politica inglese per evitare che venissero emanate leggi a tutela dei poveri, deplorando non solo le leggi per i poveri, ma anche l’istruzione a spese dello Stato, la sorveglianza sanitaria, la regolamentazione delle condizioni abitative e persino la tutela statale degli ignoranti contro i medici ciarlatani.

---

<sup>8</sup> Spencer H 1851, *Social Statics*, Chapman, London.

Nella sua autobiografia Charles Darwin scrive:

*“Nell’ottobre del 1838, ossia quindici mesi dopo aver iniziato la mia indagine sistematica, mi capitò di leggere per diletto il Saggio di Malthus, ed essendo ben preparato a comprendere la lotta per l’esistenza che trapela ovunque dall’osservazione continua delle abitudini di piante e animali, tutto a un tratto mi colpì che, in tali circostanze, le variazioni favorevoli tendevano ad essere preservate, quelle sfavorevoli ad essere eliminate. Il risultato sarebbe la formazione di nuove specie. Avevo finalmente una teoria con cui lavorare.”<sup>9</sup>*

I concetti di evoluzione per selezione naturale e di lotta per la sopravvivenza presero forma dopo aver letto i lavori di Malthus e Spencer e in *L’origine della Specie*<sup>10</sup> Darwin ammise di aver accettato appieno le idee di Malthus:

*“Non c’è eccezione alla regola secondo cui ogni essere organico aumenta naturalmente a un ritmo così elevato, che, se non distrutto, la Terra sarebbe presto coperta dalla progenie di una singola coppia. Anche l’uomo di lenta riproduzione si è raddoppiato in venticinque anni, e a questo ritmo, in meno di mille anni, non ci sarà letteralmente posto per la sua progenie” (Malthus, 1798).*

Darwin descriveva così la teoria di Malthus della selezione naturale:

*“Dal momento che vengono prodotti più individui di quanti ne possano sopravvivere, deve esserci per forza una lotta per la sopravvivenza, un individuo con un altro della stessa specie o con individui di specie diverse, o con le condizioni fisiche della vita. È la dottrina di Malthus applicata con una forza diversa all’intero regno animale e vegetale.”*

Darwin fornì alle idee di Malthus e Spencer quella “scientificità” che servì a tradurle in una dottrina sociale: il *darwinismo sociale*. Secondo questa dottrina i caratteri innati (l’ereditarietà) hanno un ruolo preponderante in rapporto ai caratteri acquisiti (l’educazione) e le lotte civili, le ineguaglianze sociali e le guerre di conquista non sono altro che l’applicazione alla specie umana della selezione naturale. Elemento del darwinismo sociale è l’evoluzionismo antropologico, secondo il quale vi è una spiegazione biologica alle disparità osservate: i popoli e gli individui meno adattati alla lotta per la

---

<sup>9</sup> de Beer G 1963, *Charles Darwin*, London: Thomas Nelson & Sons.

<sup>10</sup> Darwin C 1859, *On the Origin of Species by Means of Natural Selection*, London, 2nd edition 1964, Cambridge: Harvard University Press.

sopravvivenza devono rimanere relegati allo stadio primitivo. Questa ideologia servì a giustificare, sul piano politico, il colonialismo, l'eugenetica, il fascismo, il nazismo e il capitalismo selvaggio:

- *Colonialismo*. La dottrina del darwinismo sociale servì per giustificare lo sfruttamento selvaggio delle popolazioni native. Era legittimo, una legge di natura, che le razze superiori tenessero oppresse le razze inferiori. Le guerre divennero eventi inevitabili come l'assassinio di innocenti e poveri, e la distruzione delle loro case, attività e capi di bestiame, l'abbandono forzato per milioni di persone di case e terreni, l'omicidio di neonati e bambini, divennero modi per garantire il progresso umano.
- *Eugenetica*. Formulata dal cugino di Darwin, Francis Galton, l'eugenetica parte dal presupposto che le comunità possono selezionare individui di qualità superiore tramite un processo di epurazione dei geni difettosi. Sulla base di queste idee vennero sterminati ebrei, zingari ed europei dell'Est, considerati appartenenti a razze inferiori. Vennero assassinati malati mentali, disabili e anziani. Credendo che lo sviluppo umano potesse accelerarsi, i seguaci di Galton sostenevano che era necessaria una selezione umana per sveltire quella naturale. Inflissero così la sterilizzazione obbligatoria ai soggetti "inutili" considerati meno che umani.
- *Nazismo*. L'applicazione più crudele dell'eugenetica si verificò nella Germania nazista, dove vennero inizialmente sterilizzati e poi eliminati storpi, malati mentali e soggetti affetti da malattie ereditarie e centinaia di migliaia di persone vennero condannate a morte solo perché anziane o mutilate. Il darwinismo sociale si sviluppò soprattutto in Germania, dove lo scontro fra le nazioni giovani, come veniva vista la Germania stessa piena di vitalità, e le nazioni vecchie, come la Francia, fu considerato un'inevitabile giustificazione della guerra. La vitalità di una nazione si deduceva quasi esclusivamente dalla sua crescita demografica: più una nazione era feconda, più essa sarebbe stata forte. Così, la Russia ed i popoli slavi in generale facevano paura a causa della naturale crescita della loro popolazione, in quanto si sarebbe giunti inevitabilmente ad una resa dei conti violenta. I nazisti tentarono di far passare come legge naturale l'oppressione dei deboli, dei poveri e delle razze "inferiori", l'eliminazione degli invalidi, la sottomissione delle piccole imprese, dando adito a pensare che quello fosse l'unico modo per far progredire l'umanità. Cercarono di giustificare tutte le ingiustizie perpetrate con spiegazioni scientifiche. La mancanza di compassione era descritta come una legge della natura e la strada principale per arrivare all'evoluzione.

Andrew Carnegie (1835-1919) in un suo discorso del 1889 affermò:

*“Il prezzo che la società paga per la legge della competizione, così come il prezzo che paga per i comfort economici e per i beni di lusso, è alto; ma i vantaggi di questa legge sono maggiori dei suoi costi – ed è a questa legge che dobbiamo il nostro meraviglioso sviluppo materiale, che porta con sé condizioni ottimizzate. Mentre per gli individui questa legge può essere dura, per la razza è un bene poiché assicura la sopravvivenza dei più adatti in ogni settore. Accettiamo e sosteniamo, quindi, come condizioni a cui dobbiamo adeguarci, la grande disuguaglianza dell’ambiente, la concentrazione di affari, industriali e commerciali, nelle mani di pochi; e la legge della competizione tra questi, non soltanto come vantaggioso, ma essenziale per il futuro progresso della razza.”*

Stando al darwinismo sociale l’unico obiettivo della razza è il proprio sviluppo fisico, economico e politico. La felicità dell’individuo, il benessere, la pace, la sicurezza sembrano non avere alcuna importanza. Non si prova alcun tipo di compassione verso chi soffre e chi implora aiuto, verso chi non può provvedere ai figli, ai genitori anziani e alle famiglie senza alloggio, verso i poveri e gli inermi. Secondo questa visione anche un povero ma onesto cittadino non ha alcun valore e la sua morte va a beneficio dell’umanità. Al contrario, una persona ricca ma moralmente corrotta viene ritenuta “importante” per il “progresso della razza” e, a prescindere dalle condizioni, è considerata inestimabile. Questa logica spinge i sostenitori del darwinismo sociale verso il crollo morale ed etico e, quando una società subisce la degenerazione morale, l’economia liberale si trasforma in “capitalismo selvaggio” in cui i poveri e gli emarginati vengono oppressi e non ricevono alcun aiuto, non vengono adottati programmi di assistenza sociale e l’ingiustizia non viene vista come problema ma come questione “naturale”.

Il darwinismo sociale fornì presunte basi scientifiche al “capitalismo selvaggio” che caratterizza tuttora l’Occidente. Il capitalismo selvaggio non tutela le imprese più deboli (e gli individui più deboli) dal rischio di essere soffocate, sfruttate e fatte fuori. Questa filosofia è riassunta nel detto “il pesce grande mangia quello piccolo” dove le piccole imprese vengono eliminate (o acquisite) da quelle più grandi.

Furono inizialmente gli americani ad applicare le pratiche darwiniste al mondo degli affari. Questi credevano che il darwinismo e “la sopravvivenza dei più adatti” giustificasse in qualche modo le loro politiche selvagge. Il risultato fu l’inizio di una feroce competizione negli affari che poteva, legittimamente, culminare persino nell’omicidio. I numerosi scandali finanziari degli ultimi anni ricordano il periodo alla fine del XIX secolo, segnato dalla dittatura economica e sociale e noto negli Stati Uniti come il periodo dei “baroni ladri”. Durante questo periodo il capitalismo selvaggio non cessò di far ricorso allo Stato, al Presidente, al Congresso, alla Corte suprema e ai due principali partiti, per

reprimere le rivolte sociali. L'unico scopo era quello di ricavare più soldi e potere possibili. Il capitalismo selvaggio dei "baroni ladri" non aveva alcun interesse nel benessere sociale, nemmeno di quello dei propri lavoratori. Milioni di vite furono rovinare da salari estremamente esigui, dallo sconvolgimento delle condizioni lavorative e da ore di lavoro prolungate. La mancanza di precauzioni di sicurezza fece sì che molti lavoratori cadessero malati, restassero feriti o addirittura morissero.

Con la rivoluzione industriale i datori di lavoro non davano alcuna importanza al valore della vita umana (soprattutto a quella dei propri lavoratori), ignorando qualsiasi forma di sicurezza sul lavoro e causando il moltiplicarsi degli incidenti. Nei primi anni del XX secolo, negli Stati Uniti, oltre un milione di lavoratori ogni anno rimaneva vittima di incidenti, restavano mutilati o si ammalavano. Per i lavoratori che trascorrevano la vita in fabbrica, la perdita di un arto o di un organo era quasi inevitabile. Durante la vita lavorativa, più della metà dei lavoratori si ammalava, si feriva gravemente restando mutilato, perdendo la vista o l'udito. Sebbene fossero consapevoli delle condizioni disumane e degli incidenti che accadevano, i datori di lavoro non prendevano alcun provvedimento per migliorare le condizioni in quanto non attribuivano alcun valore alla vita umana, ritenuta sacrificabile.

Carnegie pensava che la competizione fosse una legge biologica inevitabile e su questa convinzione basò la propria filosofia. Egli affermò che "nonostante la legge della competizione complicasse la situazione ad alcuni, era un bene per la razza, poiché assicurava la sopravvivenza dei più adatti in ogni settore". Carnegie venne a conoscenza del darwinismo sociale in casa di un professore della New York University dove incontrò Herbert Spencer. Gli uomini d'affari adottarono il pensiero di Spencer:

*"La competizione imprenditoriale rende un servizio alla società eliminando gli elementi più deboli. Coloro che sopravvivono negli affari sono "adatti" e quindi meritano la posizione e le ricompense che hanno."*

Il darwinismo sociale diventò l'ideologia economica dominante, lo stesso John D. Rockefeller affermò:

*"la crescita di una grande azienda non è che una sopravvivenza dei più adatti (...) il risultato di una legge della natura."*<sup>11</sup>

Ritenendo che solo i ricchi e i potenti avessero il diritto di vivere e che i poveri, i deboli, gli storpi e i malati fossero dei "fardelli inutili", i "baroni ladri" crearono sistemi oppressivi

---

<sup>11</sup> Ghent W 1902, *Our Benevolent Feudalism*, New York: Macmillan.

in un clima di competizione selvaggia dove si giustificava lo sfruttamento, l'intimidazione, i soprusi, la violazione e persino la morte dei lavoratori. Questi sistemi non venivano condannati o ritenuti immorali o illegali poiché erano considerati una diretta conseguenza delle leggi della natura.

In una lettera a Charles Kingsley, Darwin descrive i nativi della Terra del Fuoco:

*“Quando vidi un selvaggio nudo, truccato, spaventoso e orrendo nella Terra del Fuoco, il pensiero che i miei avi potessero essere in qualche modo simili a lui in quel momento fu così rivoltante, anzi più rivoltante, del mio attuale credere di aver avuto una bestia pelosa per antenato di gran lunga più remoto.”*

In *L'origine dell'uomo* Darwin dichiarò che alcune razze (neri e aborigeni), fossero inferiori e che, a tempo debito, sarebbero state eliminate e sarebbero scomparse nella lotta alla sopravvivenza:

*“In un futuro non molto distante in termini di secoli, le razze civilizzate dell'uomo quasi certamente stermineranno e rimpiazzeranno quelle selvagge in tutto il mondo. Senza dubbio, verranno sterminate contemporaneamente le scimmie antropomorfe. Il divario tra l'uomo e i suoi affini più prossimi sarà allora più ampio, poiché si interporrà tra l'uomo in uno stato più civilizzato, come ci auguriamo, rispetto a quello caucasico, e alcune scimmie lente quanto i babbuini rispetto a quanto accade adesso tra il nero o l'australiano e il gorilla.”*

Darwin predisse che le “*razze umane civilizzate*” avrebbero eliminato le “*razze selvagge*” dalla faccia della Terra. In *L'Origine delle Specie*, la teoria dell'evoluzione di Darwin ha fornito una base “scientifica” per la pulizia etnica che è stata effettuata negli anni a seguire.

Sostenuti dalla teoria di Darwin, gli europei hanno massacrato più di 40 milioni di persone durante la Seconda guerra mondiale, giustificando l'apartheid, il razzismo contro i turchi e altri stranieri in Europa, contro i neri in America, in Australia contro gli aborigeni e dando l'avvio a movimenti neonazisti in vari paesi.

Nella dottrina di Darwin che considera la vita un prodotto del caso senza alcuno scopo e valore, l'amore è estraneo.

La *British Eugenics Society*, fondata dal cugino di Darwin, Francis Galton, suo figlio George, e Aldous e Julian, figli del suo grande amico Thomas Huxley, basava la loro visione su un'ipotesi che ignorava qualsiasi riferimento all'amore, alla cooperazione e all'unità. In *The Descent of Man* Darwin afferma che:



*“Noi uomini civili ... facciamo del nostro meglio per verificare il processo di eliminazione. Costruiamo asili per gli idioti, i mutilati e i malati; istituimo leggi per i poveri, e i nostri medici esercitano la loro massima abilità per salvare la vita di ognuno all'ultimo momento. Vi è motivo di ritenere che la vaccinazione abbia salvato migliaia di persone, che per la loro costituzione debole in precedenza sarebbero morte al vaiolo. Così i membri deboli delle società civili si propagano. Nessuno che abbia allevato animali dubiterà che ciò sia altamente dannoso per la razza umana. È sorprendente quanto presto cure indirizzate erroneamente, portino alla degenerazione di una razza, ma ciò è accettato nel caso dell'uomo. Quasi nessun allevatore è così ignorante da permettere ai suoi animali peggiori di riprodursi.”*

La *Bestia* (coloro che controllano il denaro) applica il darwinismo sociale promuovendo pandemie, carestie, guerre e crisi sociali e imponendo false narrative.

Nel darwinismo sociale non vi è spazio per l'energia vitale, il benessere e la felicità, anzi si prediligono soluzioni abitative, lavorative e sociali insane, che causano vissuti insostenibili di vuoto, solitudine, angoscia e depressione, vissuti che sono alla base del dilagare delle droghe, della violenza e dell'alcolismo, che la *Bestia* utilizza per sottomettere le masse, nella totale indifferente per la sofferenza altrui.

Dietro alle dipendenze non c'è solo la criminalità, ma si cela un disegno più ampio che consente alla *Bestia* di raggiungere il controllo aumentando il degrado e la spinta verso la morte. I tossicodipendenti diventano schiavi, disposti a tutto, incapaci di far valere i propri diritti.

Negli anni Ottanta, Gary Webb, giornalista investigativo degli Stati Uniti, mostrò come la CIA si fosse alleata con la criminalità e assieme inondavano di cocaina i ghetti neri. I soldi tolti alla comunità nera venivano in parte trattenuti dalla criminalità e in parte utilizzati dalla CIA per finanziare altre attività illegali. La comunità nera fece causa al governo degli Stati Uniti ottenendo un risarcimento monetario che, anche se ingente, era sempre poco rispetto alla devastazione che la cocaina aveva provocato nei ghetti americani.

Webb è stato trovato morto nella sua casa di Carmichael il 10 dicembre 2004, con due ferite da arma da fuoco alla testa.

## ***Smettere di adorare la Bestia***

Abbiamo visto le false narrative sul Covid, sul riscaldamento globale, sull'affondamento del Titanic, sull'uccisione del presidente Kennedy e sul fatto che noi siamo la prima civiltà

nella storia di questo pianeta. Ci viene raccontato che viviamo in un mondo privo di significato, in cui esistono solo cause che agiscono dal passato. Ma la danza tra entropia e sintropia, tra visibile e invisibile, tra futuro e passato mostra che l'universo ha un senso e che la vita è finalizzata.

Le false narrative sono dappertutto dalla matematica, alla fisica, alla psicologia, alla statistica e alla biologia, e diventano particolarmente evidenti nelle situazioni di guerra. Ad esempio, per giustificare l'invasione dell'Iraq che portò alla morte di oltre un milione e mezzo di civili, gli Stati Uniti inventarono la narrativa dell'esistenza di armi di distruzione di massa. Come tutti sanno queste armi di distruzione di massa non furono mai trovate e dopo anni di guerra e di morti divenne chiaro che si trattava di una falsa narrativa. Il vero motivo dell'invasione dell'Iraq era un altro: Saddam aveva nazionalizzato la banca centrale. Subito dopo la caduta di Saddam la banca centrale irachena ridivenne privata. Lo stesso è accaduto con Allende in Cile. Poco dopo aver nazionalizzato la banca centrale l'Occidente organizzò uno dei colpi di stato più sanguinosi della storia. Anche qui i media occidentali vennero inondati da false narrative. Lo stesso per il colpo di stato e l'uccisione di Gheddafi che stava avviando una nuova moneta, il dinaro d'oro, che avrebbe unito i paesi africani, staccandoli dalla dittatura della FED e delle banche centrali europee.

Adesso assistiamo ad una nuova falsa narrativa. Putin è oggi il nemico numero uno del mondo occidentale, colui che si è staccato dal dominio della FED e del dollaro. Il leader di un movimento internazionale che sta nazionalizzando le banche centrali, staccandosi dal dollaro e utilizzando le valute locali per gli scambi. Il mondo occidentale, in modo compatto, vuole far fare a Putin la stessa fine di Saddam, Allende e Gheddafi. A tal fine nel 2014 è stato preparato il tranello dell'Ucraina. L'Occidente ha organizzato un colpo di stato che ha portato alla rimozione del presidente filorusso Viktor Janukovyč, rimpiazzato da un governo dichiaratamente nazista che ha iniziato il genocidio della etnia russa. Il genocidio è stato più volte denunciato nelle sedi internazionali e in risposta l'Europa e gli Stati Uniti hanno aumentato il supporto finanziario e la fornitura di armi alle milizie e al governo neonazista, con il chiaro intento di spingere Putin ad intervenire. Putin non è caduto nel tranello e ha continuato la sua politica di nazionalizzazione delle banche centrali, diventando sempre di più il nemico principale dell'Occidente. Nel 2016, durante le presidenziali USA, uno dei temi principali della campagna elettorale di Hillary Clinton era Putin che doveva essere eliminato anche ricorrendo ad una guerra contro la Russia. La situazione si calmò durante i quattro anni di presidenza Trump, ma con Biden la tensione ha ripreso a crescere e nel marzo 2022, quando l'Ucraina stava per annettersi alla NATO e avrebbe collocato missili nucleari a ridosso della Russia, Putin è stato costretto ad

intervenire. La narrativa occidentale descrive Putin come l'invasore, un nuovo Hitler, che deve essere assolutamente eliminato, costi quel che costi.

Uno dei passi fondamentali per smettere di adorare la *Bestia* è quello di smettere di credere nelle false narrative che la *Bestia* cerca di imporre. Ma ciò non è facile e richiede a volte molto coraggio.

Ad esempio, l'8 maggio 2023 Dmitry Rogozin, ex capo della Roscosmos (la NASA Russa), ha dichiarato che adesso che la collaborazione spaziale con gli americani è terminata è possibile dichiarare, finalmente, che gli americani non sono mai stati sulla Luna!

Il primo dubbio gli venne notando che, al ritorno dalle missioni spaziali, i cosmonauti sovietici a malapena erano in grado di reggersi in piedi e dovevano sottoporsi a periodi di riadattamento, mentre gli astronauti statunitensi strisciavano fuori dalle loro capsule senza alcun problema e in grado di reggersi in piedi, saltare e correre, come se non fossero mai stati nello spazio.

Rogozin inviò più volte richieste ufficiali alla NASA chiedendo di fornire prove documentali degli allunaggi. Non ottenne risposte, ma "accuse rabbiose" di voler minare la "sacra cooperazione della Russia con la NASA."

Rogozin ricevette anche una telefonata da un alto funzionario che lo accusava di "aggravare la situazione internazionale" con i suoi dubbi sullo sbarco sulla Luna.

"Non ho indebolito o aggravato nulla, ma solo in virtù della mia natura ho cercato di andare a fondo nei dettagli e stabilire, almeno per me stesso, il vero stato delle cose nella questione dell'esplorazione della Luna da parte dei nostri concorrenti. Non mi era chiaro come gli Stati Uniti, a quel livello di sviluppo tecnologico degli anni '60 del secolo scorso, facessero quello che adesso non riescono più a fare", ha detto Rogozin.

Ai primi di luglio 2023 Pechino ha annunciato che il centro spaziale cinese ha terminato la mappatura ad alta risoluzione del suolo lunare e ha anche affermato "di non aver trovato tracce degli allunaggi americani".

I dubbi sugli allunaggi della missione Apollo esistono da tempo e i motivi sono tanti. Uno ha a che fare con le ombre. Essendo il sole molto lontano, nelle fotografie le ombre dovevano risultare parallele, al contrario, divergono. Questa è una prova inconfutabile del fatto che le riprese e le fotografie sono state realizzate in studi cinematografici, sulla Terra e non sulla Luna.

Esistono molti documentari a riguardo, consiglio i seguenti:

[www.youtube.com/watch?v=7FFT-0JrhBs](https://www.youtube.com/watch?v=7FFT-0JrhBs)

[odysee.com/@cineforum:e/American-Moon---documentario-di-Massimo-Mazzucco:5](https://odysee.com/@cineforum:e/American-Moon---documentario-di-Massimo-Mazzucco:5)

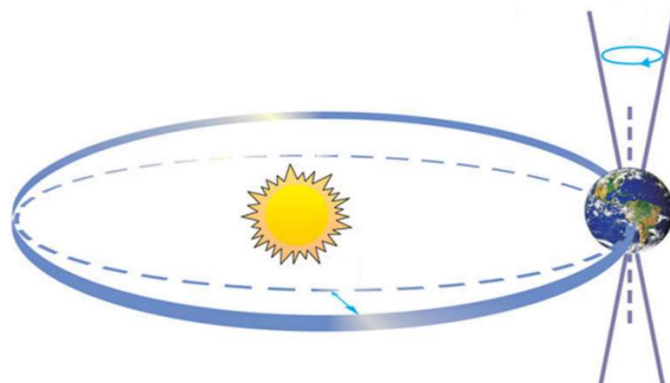
Abbandonare la falsa narrativa dell'uomo sulla Luna è difficile! Ma questa non è l'unica falsa narrativa.

Abbiamo visto le false narrative sul Covid, sul riscaldamento globale, sull'affondamento del Titanic, sull'uccisione del presidente Kennedy e sul fatto che noi siamo la prima civiltà nella storia di questo pianeta. Ci viene raccontato che viviamo in un mondo privo di significato, in cui esistono solo cause che agiscono dal passato. Questo modello si esprime nella falsa narrativa del darwinismo e del darwinismo sociale.

La *Bestia* ha imposto false narrative in tutti i settori. Ad esempio, per le ere glaciali propone come spiegazione il ciclo di Milankovitch.

Inizialmente le glaciazioni duravano circa 40 mila anni. L'ultima è durata 103 mila anni e la prossima durerà circa 120 mila anni. Le glaciazioni stanno diventando sempre più lunghe e più fredde e sono separate da periodi interglaciali caldi della durata di circa diecimila anni. L'ultima era glaciale è terminata 11.700 anni fa.

La *Bestia* ha utilizzato la coincidenza tra la durata delle prime glaciazioni, di circa quarantunomila anni, e il ciclo di Milankovitch. In sintesi, la Terra ruota attorno ad un asse che a sua volta ruota in base ad un ciclo di quarantunomila anni, ciclo scoperto da Milankovitch.



Tuttavia, le ere glaciali durano adesso oltre centomila anni e il ciclo di Milankovitch ha sempre la stessa durata. Inoltre, non si capisce come il ciclo di Milankovitch possa causare un'era glaciale, visto che la quantità di calore che arriva dal Sole rimane sempre la stessa!

Nondimeno, la spiegazione ufficiale delle ere glaciali rimane il ciclo di Milankovitch e tutte le altre spiegazioni vengono censurate.

Le false narrative toccano un po' tutti i campi ed è fondamentale riconoscerle e liberarcene sviluppando un pensiero autonomo e indipendente. Rimanere nelle false narrative significa rimanere in una vita priva di significato, caratterizzata da forti vissuti di depressione e di angoscia. Per sconfiggere la *Bestia* e la nostra sofferenza è necessario sviluppare una visione più ampia, abbandonando il pensiero unico e il conformismo.

Mi resi conto del pensiero unico e delle false narrative quando nel 1987 andai a Singapore, che a quei tempi era accusato di essere uno Stato comunista. I notiziari davano le notizie offrendo una varietà di narrative che obbligavano l'ascoltatore a costruirsi la propria narrativa. Tornato in Italia mi colpì la narrativa unica e gli ostacoli posti al pensiero indipendente ed autonomo. Decisi di staccare la televisione dall'antenna, comprai un video-registratore e inizia a vedere solo film e documentari. Dopo qualche anno, mi liberai della televisione.

Per sviluppare un pensiero autonomo e indipendente è fondamentale la diversità delle narrative. A volte proprio coloro che vengono discriminati hanno una narrativa importante da condividere. Ad esempio, nel 2008 ho condotto uno studio sulla comunità cinese in Italia per conto del Ministero dell'Interno e dell'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni). Si tratta dello studio più esteso che sia stato realizzato in questo campo in Italia. La comunità cinese era un mistero. Durante questa indagine sono entrato in contatto con molti cinesi e ho sviluppato rapporti di amicizia e di fiducia con alcuni di loro. Alla domanda che ho spesso fatto di come ci si senta a vivere in una dittatura, tutti i cinesi mi hanno risposto che l'Occidente si trova in una dittatura, mentre il loro sistema è trasparente. In Cina sanno chi decide, mentre da noi le decisioni che contano vengono prese altrove. Ciò è diventato chiaro a partire dall'emergenza Covid, quando è emerso che le decisioni importanti non venivano prese dal parlamento, ma da chi controlla il denaro.

Il sistema cinese è un mix di democrazia diretta e di meritocrazia, un sistema che colloca persone altamente professionalizzate nei punti chiave del governo e dell'amministrazione. I cinesi mi hanno continuamente sottolineato che la democrazia rappresentativa è un inganno, una truffa che serve a favorire gli interessi degli oligarchi che controllano il denaro, collocando persone incapaci nei ruoli chiave e aumentando così il debito pubblico.

Per uscire da questo inganno è necessario ricercare la verità, confrontandoci con narrative diverse e sviluppando il pensiero autonomo e indipendente aperto alla critica e al cambiamento. L'autonomia viene facilitata dal processo delle intuizioni, la percezione del cuore che è in grado di indicarci tra le tante alternative quella corretta.

In questo momento così critico per la storia e la sopravvivenza dell'umanità, è importante ricercare la verità senza affidarci a nessuno.

## Per Concludere

Nel 1284, mentre la città di Hamelin (Germania) era infestata dai topi, un pifferaio vestito con abiti multicolori promise che avrebbe potuto risolvere il problema. Il sindaco assicurò che avrebbe pagato la somma di 1.000 fiorini. Il pifferaio accettò e con la sua musica attirò i topi nel fiume Weser, dove annegarono tutti.

Nonostante il successo, il sindaco non mantenne la promessa e ridusse la somma a 50 fiorini, accusando il pifferaio di aver portato lui stesso i topi in un tentativo di estorsione.

Infuriato, il pifferaio giurò vendetta e nel giorno di San Giovanni e Paolo, mentre gli adulti erano in chiesa, tornò vestito di verde come un cacciatore e suonò il suo piffero. I 130 bambini della città lo seguirono in una grotta e non furono mai più ritrovati.

Solo tre bambini si salvarono: uno era zoppo e non poteva seguire, il secondo era sordo e non riusciva a sentire la musica, l'ultimo era cieco e non era in grado di vedere dove stava andando.

Oggi la *Bestia* sta attirando l'umanità verso il baratro, verso la morte. Per salvarci è necessario diventare sordi, ciechi e zoppi verso la sua musica, abbandonando i canali di informazione con cui la *Bestia* ci inonda di false narrative.